

Il problema della conoscenza in età moderna

Come posso conoscere? Cosa posso conoscere?

Il problema della conoscenza in età moderna

A partire dalla rivoluzione scientifica



la conoscenza va intesa



come una **costruzione della mente umana** frutto



delle *sensate esperienze*
(le esperienze dei **sensi**)



necessarie dimostrazioni
(della **rielaborazione razionale**)

La filosofia moderna si rende conto - e il suo tratto più specifico consiste appunto in questa consapevolezza - del carattere soggettivo (*relativa al soggetto umano* non al singolo soggetto) o mentale del mondo che ci sta davanti e in cui viviamo (E. Severino)



Questa immensità di cose, in cui ci troviamo sperduti e inessenziali, questo gran mare di enti ed eventi, questa infinità di tempi e di spazi è ciò che noi pensiamo, è il contenuto del nostro atto pensante. [...].

Questo mondo, che ci sta dinanzi, è appunto il nostro pensiero, al di là del quale resta la realtà vera e propria. Che dunque - si può dire anche in quest'altro modo - non è ciò che noi immediatamente percepiamo, giacché ciò che percepiamo immediatamente sono appunto le nostre rappresentazioni.

Qual è dunque il rapporto tra il **pensiero** e la **realtà**?

La filosofia moderna è la problematizzazione della coincidenza tra le nostre rappresentazioni e la realtà esterna. (E. Severino)

Il problema della conoscenza in età moderna

XVII-XVIII s: qual è il procedimento della conoscenza?

Razionalismo e empirismo possono essere considerati come i due modi in cui la filosofia moderna precritica (prekantiana) tenta, nel XVII e XVIII secolo, di risolvere il problema della capacità del nostro pensiero di cogliere la realtà esterna. Due modi diversi, che non **hanno** tuttavia **in comune** soltanto **il problema**, ma anche **quelle fondamentali convinzioni teoriche** che consentono il costituirsi del problema: **l'indubitabilità delle nostre rappresentazioni e l'esistenza della realtà a esse esterna.**

razionalismo

empirismo



- ❖ La realtà esterna esiste
- ❖ Le nostre sensazioni si riferiscono a questa realtà (passività o recettività della sensibilità): la rivelano o la nascondo?
- ❖ Soggettività del mondo che ci appare (il mondo che sta davanti a noi è una nostra rappresentazione)

Il problema della conoscenza in età moderna

XVII-XVIII s: qual è il procedimento della conoscenza?

Razionalismo

Empirismo

Sapere

cioè la nostra conoscenza in quanto si riferisce alla realtà esterna

si basa sulla sola ragione (principi innati)

si basa sull'esperienza



Il problema della conoscenza in età moderna

XVII-XVIII s: qual è il procedimento della conoscenza?

Razionalismo



dalle rappresentazioni (**certezza**)

Metafisica



alla realtà esterna (**verità**)

Empirismo



dalle rappresentazioni
(**certezza**)

Esperienza
sensibile



alla realtà esterna
(**verità**)





Il problema della conoscenza in età moderna

XVII-XVIII s: qual è il procedimento della conoscenza?

Empirismo



Esperienza
sensibile



dalle rappresentazioni
(**certezza**)

alla realtà esterna
(**verità**)

Possibile esito scettico: incerta la rivelatività dell'esperienza